20 minuti

TICINO
Giovedì 29 agosto 2024

16° / 31°

Uber sbarca in Ticino La delusione dei taxi

LUGANO Arriva finalmente anche nel nostro cantone, e per la precisione nel Luganese, uno dei più controversi colossi della “gig economy”. Stiamo parlando di Uber, la cui discesa sulle rive del Ceresio non può che preoccupare i tassisti nostrani, già alle prese con una situazione non semplice: «Il lavoro era già poco...», commenta l’associazione Taxi autorizzati della Città di Lugano. PAGINA 2

Se la vita è un circo

DAVIDE GIORDANO

PAGINA 3

TICINO

Il clima è un po’ torrido a Ticino Turismo

PAGINA 2

SPORT

Lugano a Istanbul per emulare l’YB

PAGINA 10

Quinto, denuncia per automobilista

QUINTO Viaggiava a oltre il doppio della velocità consentita – 112 km/h su 50 – l'automobilista intercettato il 16 agosto ad Ambrì. Dopo i dovuti accertamenti, due giorni fa il giovane, un 23enne italiano di Monza, è stato fermato da una pattuglia della cantonale a Moleno (sull'A2) per poi venir denunciato al Ministero pubblico quale pirata della strada.

Successo per Lugano Marittima

LUGANO Lugano Marittima, manifestazione giunta alla quarta edizione, si conferma come uno degli eventi estivi più apprezzati.
Durante i tre mesi della kermesse, la location alla foce del Cassarate ha continuato a essere uno dei punti di riferimento in grado di attirare ogni sera centinaia di visitatori, con picchi che hanno superato le 2000 presenze giornaliere.
«L'evento è diventato un vero propulsore per il centro e per tutti gli esercizi pubblici», ha detto il vice sindaco Badaracco.

CITTÀ LUGANO

TIPRESS

Crepe a Ticino Turismo

BELLINZONA Fuggi fuggi di personale. Malumori e poca progettualità? Il direttore Angelo Trotta smentisce tutto.

Nove partenze da aprile 2023. Alcune al veleno. A Ticino Turismo qualcosa sembra non quadrare più. Ne parliamo col direttore Angelo Trotta.

Una decina di persone via in poco più di un anno. Come mai?
«Negli ultimi 6 anni abbiamo avuto una media di meno di 4 partenze annuali. Ogni partenza è un caso a sé stante. Un anno magari c'è solo una persona che cambia o va in pensione. E in altri anni di più. Lo ritengo normale».

Si parla di malumori e divergenze di vedute. Anche di mobbing. Cosa c'è di vero?
«Non abbiamo riscontrato casi di mobbing. Esiste una realtà di lavoro dove tutti sono contenti?».

Il dettaglio più allarmante è il riferimento a una presunta mancanza di progettualità.
«Ogni anno Ticino Turismo gestisce più di 240 progetti o attività in Svizzera e su 9 mercati esteri. Oltre a occuparsi di sviluppare progetti strategici cantonali. Tutte le nostre attività vengono condivise con direzione, presidenza del Consiglio d'amministrazione e Organizzazioni turistiche regionali e vengono anche pubblicate sul piano di attività e sulla relazione annuali».

Quest'anno i dati del turismo non sono particolarmente entusiasmanti. C'è una correlazione con queste voci?
«Assolutamente no. Il Ticino è stata la regione che più è cresciuta in Svizzera nei 3 anni del Covid e ci si attendeva una calo di turisti nazionali. Ricordo inoltre che abbiamo avuto la chiusura del tunnel ferroviario del Gottardo, una Pasqua e dei mesi primaverili molto piovosi, la chiusura della A13 nella Mesolcina e la tempesta di fine giugno nell'Alta Vallemaggia».

I soldi che Ticino Turismo riceve dal Cantone andrebbero investiti anche nel prodotto ticinese, creando qualcosa di nuovo, oltre che nel marketing. Voi avete puntato soprattutto su campagne pubblicitarie Oltralpe.
«Noi svolgiamo esattamente i compiti che ci vengono richiesti. Dalla promozione nazionale e internazionale alla spinta del brand Ticino e dei progetti strategici. Del prodotto si occupano principalmente le Organizzazioni turistiche regionali».

È stata fatta un'indagine interna sulla soddisfazione. Il punteggio per la direzione è risultato tra i più negativi.
«Il punteggio è costante e buono (71 punti su 100). Salario, opportunità interne di carriera e direzione sono sempre i tre parametri che ottengono una valutazione più bassa. Ogni anno direzione e capi settore implementano un piano d'azione per migliorare i punti negativi. Da noi in generale il clima di lavoro è buono».

PATRICK MANCINI

Uber in Ticino: «Il lavoro era già poco»

LUGANO Uber sbarca in Ticino. Ha iniziato a operare anche a Lugano e intende espandersi in tutto il cantone.
L'entusiasmo per la notizia non è stato unanime. «L'annuncio era nell'aria, ma non pensavo riuscissero a mettere in funzione l'applicazione così in fretta», ha ammesso uno scoraggiato Luca Quadri, presidente dell'associazione Taxi autorizzati della Città di Lugano.
Uber va infatti a inserirsi in un settore già in difficoltà. «Il lavoro era poco, ma ora...». In realtà l'app è aperta anche ai tassisti locali. Una prospettiva che però non convince Quadri. «La nostra utenza arriva principalmente dalla stazione o dal centro. Quando inizieranno a scaricare l'applicazione, è possibile che verrà meno anche quella clientela».
La radice del problema, secondo Quadri, sarebbe da ricercare in quel di Berna. «Il rapporto taxi-abitante dovrebbe essere studiato correttamente. Lugano ha 340 taxi (tra ufficiali e abusivi). Non è normale».
Quadri, infine, conferma un problema, quello dei prezzi: «Forse così tutti abbasseranno le tariffe. Conosco colleghi che si fanno pagare 10 franchi al chilometro...».
RONC

DEPOSIT

TIO/20M/GIORDANO

Una "macchina" perfetta

AGNO Il circo Medrano raccontato dal direttore ticinese Davide Trentini: «La precisione fa la differenza».

Acrobati, clown, maschere, giocolieri e tanto altro. Il circo Medrano fa tappa anche quest'anno in Ticino. Dopo i primi spettacoli a Sant'Antonino, ecco che da ieri, 28 agosto, fino al primo di settembre la troupe sarà in scena ad Agno, per poi spostarsi a Mendrisio (San Martino, 3 e 4 settembre).

«Tornare in Ticino è sempre un grande piacere. Ci sentiamo a casa ed è un onore poter esibirci nel nostro territorio», ci ha spiegato Davide Trentini, direttore del circo. Davide, nato e cresciuto a Bioggio, dopo la "gavetta" al leggendario circo Orfei, ha preso le redini del Medrano da qualche anno.

Un passo non scontato che però nasce «dalla voglia di poter continuare una tradizione e un mestiere del circo che in Svizzera è ben radicato». Negli ultimi anni tante famiglie storiche, per diversi motivi, hanno deciso di gettare la spugna. «È un peccato, la Svizzera ha bisogno di una forte pluralità di spettacoli. Quindi la voglia nasce proprio dalla convinzione di poter continuare una tradizione radicata nel nostro paese, quindi di poter salvaguardare una cultura circense».

La vita che ruota attorno al circo è avvolto da un'aura quasi leggendaria. «È la vita più bella che si possa desiderare. Ogni giorno è diverso e pieno di imprevisti. Ma naturalmente per vivere in un circo la precisione e l'organizzazione sono essenziali». Niente è lasciato al caso. Anzi, serve una programmazione maniacale perché il circo si sposta ogni due o tre giorni per raggiungere nuove località. «Sono inoltre gli stessi artisti che si occupano del montaggio e dello smontaggio del capannone».

Il team conta circa trenta persone provenienti da ogni angolo del mondo. «Bisogna quindi adattarsi e cercare di poter convivere tutti insieme. Ognuno ormai ha le sue idee, le sue religioni, ma si fa comunque del proprio meglio per poter vivere quotidianamente tutti insieme».

SIMONE RONCORONI

DEPOSIT

Genitori in burnout

ZURIGO Non sono più una rarità, neppure in Svizzera. Gli esperti avvertono: il numero di diagnosi è in aumento.

Stanchezza costante, distanza emotiva, sensazione di non essere più in grado di affrontare le richieste dei propri figli. Appare con queste sembianze il burnout genitoriale sempre più frequente e diffuso, anche in Svizzera. Le cause? Lo stress, il poco tempo a disposizione, l'incapacità e l'impossibilità di creare un reale equilibrio tra vita e lavoro.

Tra le diverse testimonianze raccolte, c'è quella di Sonia, 36 anni. È una mamma single di un figlio di tre anni e mezzo che – racconta – «per sbarcare il lunario faccio due lavori: il primo in un ufficio delle imposte, il secondo come badante». Ammette di essere «costantemente esausta e spesso vorrei essere altrove, anche quando sono a casa».

Sonia è solo una dei tanti genitori esausti e sopraffatti che si mette in contatto con il centro di consulenza svizzero Elternnotruf. Matthias Gysel, collaboratore dell'ente, spiega che tre quarti delle chiamate che ricevono sono da parte di donne, gli uomini chiamano meno spesso. La sua impressione è che il fenomeno sia aumentato negli ultimi anni. «I genitori di oggi devono funzionare a tutti i livelli: al lavoro, nelle scuole dei figli, a casa. Allo stesso tempo, molti si sottopongono a un'enorme pressione per conformarsi all'immagine che la società ha della famiglia perfetta».

Una situazione che si ripercuote sui figli. Come spiega Alessandra Weber, direttrice dell'Institut Kinderseele Schweiz a 20 Minuten: «I genitori hanno una grande responsabilità e devono continuare a essere presenti per la famiglia e i figli nonostante lo stress mentale. Questo può portarli a raggiungere i propri limiti nel loro ruolo di genitori.».

Le conseguenze sui bambini mostrano per alcuni «un calo del rendimento scolastico, perché meno capaci di concentrarsi. Altri, reagiscono facendo uno sforzo in più e ottenendo buoni voti, per non essere un peso per i genitori. In casi estremi, come quando i genitori hanno pensieri suicidi, i figli vogliono stare vicino a loro per assicurarsi che non accada nulla di male». La sfida più grande ora «consiste nell'incoraggiare i genitori a cercare aiuto: l'unico modo per garantire il sostegno di cui hanno bisogno».

RED/20MIN

La stretta sull'Iva ancora più stretta

BERNA La proposta di Berna per limitare il turismo dello shopping va bene, ma può essere ancora più incisiva. Per questo la Commissione dell'economia degli Stati (Cet-S) ha proposto ieri una franchigia Iva ridotta a 100 franchi, inferiori ai 150 proposti dal Cf (oggi sono 300). Ogni spesa superiore a questa cifra, dovrebbe quindi essere dichiarata in dogana.

Più soldi per figli e pensionati

DEPOSIT

BERNA Dal primo gennaio Berna verserà più soldi sia per gli assegni familiari sia per chi beneficia di una rendita Avs-Ai. Nello specifico, l'assegno per i figli passerà dagli attuali 200 a 215 franchi, mentre quello di formazione da 250 a 268 franchi al mese. «Si tratta – ha precisato ieri il Consiglio federale – del primo adeguamento dall'entrata in vigore della Legge nel 2009». Nei Cantoni (tra cui il Ticino) che versano gli importi minimi previsti dalla LAFam l'aumento, tarato sul rincaro, sarà automatico. «Per chi vive invece in quelli più "generosi" – avverte il Governo – potrebbe anche non esserci alcun ritocco». Verrano pure adeguate all'inflazione le rendite di Avs e Ai. In questo caso il ritocco verso l'alto deciso dal Consiglio federale è pari al 2,9%. In soldoni, la rendita minima mensile passerà quindi da 1 225 a 1 260 franchi, mentre la massima da 2 450 a 2 520. Per il primo pilastro l'esborso supplementare sarà di 1,487 miliardi di franchi, 300 milioni dei quali toccheranno le casse della Confederazione. L'Ai dovrà invece sobbarcarsi spese supplementari per 185 milioni.

ADN

Non è ancora la fine dell'atomo

BERNA Il Consiglio federale intende abolire il divieto di costruire nuove centrali nucleari che era stato adottato nel 2017 a seguito dell'approvazione alle urne della nuova legge sull'energia. Il Governo ha infatti deciso di elaborare un controprogetto indiretto che tenga conto «delle preoccupazioni» espresse nell'iniziativa "Stop ai blackout". Le quattro centrali atomiche attualmente in funzione – ha ricordato l'Esecutivo – coprono un terzo della produzione elettrica. Ed è ancora da vedere «se il potenziamento delle rinnovabili avverrà tanto rapidamente da sopperire con tempestività alle capacità produttive venute meno e a coprire il fabbisogno elettrico».

AFP

DAL 29 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE

CONVENIENZA CHE FRUTTA

UNO LO PAGHI, L'ALTRO È GRATIS

ALCUNI ESEMPI

PROSCIUTTO COTTO BELLENTANI
a fette, 120 g

1 PEZZO € 3,28
(€ 27,33 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 3,28

PASTA DI SEMOLA RUMMO
500 g

1 PEZZO € 1,58
(€ 3,16 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 1,58

THÈ SAN BENEDETTO
limone o pesca, 1,5 litri

1 PEZZO € 1,29
(€ 0,86 al litro)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 1,29

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI

1 PEZZO € 3,59
(€ 11,97 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 3,59

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

DEPOSIT

Il caldo uccide di più i poveri

MADRID Un gruppo di ricercatori spagnoli ha analizzato l'incidenza della mortalità causata dalle alte temperature sulle fasce di popolazione: a rischio i meno abbienti.

Un caldo da morire. Non proprio un eufemismo per le migliaia di persone che sono state uccise per davvero negli ultimi anni dalle alte temperature. Ma il clima sempre più bollente fa anche delle discriminazioni: uccide di più le persone povere. A queste conclusioni è giunto uno studio spagnolo condotto inizialmente in 17 quartieri della capitale e poi esteso su diverse comunità in tutto il Paese. E il risultato è sempre stato identico: il reddito conta se vuoi salvare la pelle quando le colonnine di mercurio dei termometri fibrillano e i misuratori digitali segnano temperature sahariane ovunque. Se su un punto – l'aumento dei decessi – convergono le comunità scientifiche, è su coloro che occupano in misura maggiore i posti delle statistiche di questa particolare mortalità che non si era soffermata l'analisi e cioè chi vive in povertà. «È una questione di buon senso», ha dichiarato al Guardian Julio Díaz Jiménez, professore di ricerca presso l'Istituto di sanità Carlos III di Madrid – un'ondata di calore non è la stessa cosa quando si è in una stanza condivisa con altre tre persone e senza aria condizionata, rispetto a quando si è in una villa con accesso a una piscina e aria condizionata». La ricerca si è sviluppata in due fasi: la prima – condotta nel 2020 – ha preso in esame 17 quartieri di Madrid, con il risultato osservato dai ricercatori che l'impatto sulla mortalità era evidente in soli 3 distretti, «quelli in cui il reddito delle famiglie era inferiore alla media» ha spiegato al quotidiano britannico il capo del gruppo di indagine. La seconda fase ha esteso il campo di osservazione a varie comunità in tutta la Spagna. E quindi? «Abbiamo visto la stessa cosa», ha detto senza esitazione il professor Díaz Jiménez. «Quando si parla di calore e vulnerabilità, il fattore chiave è il livello di reddito» ha rimarcato. Il quadro sociologico che affiora è che «le persone con un reddito più basso spesso faticano ad accedere a un alloggio di qualità, e molti vivono in case sovraffollate e poco ventilate che offrono poca tregua dal caldo». Conseguenze serie anche per i più piccoli: un report di Save the Children ha avvertito che un bambino su tre in Spagna non vive in condizioni climatiche adeguate all'interno di un'abitazione, con effetti «dannosi sulla salute mentale e fisica di oltre 2 milioni di bambini». **G.M.**

Nuovi indagati dopo il naufragio

PALERMO Dopo il comandante neozelandese James Cutfield, ieri sono stati indagati dai magistrati altri due membri dell'equipaggio del Bayesian, naufragato davanti alle coste palermitane lo scorso 19 agosto. Si tratta dell'ufficiale di sala macchine Tim Parker Eaton e del marinaio inglese Matthew Griffiths (22 anni), che era di guardia in plancia la notte del disastro e che avrebbe dovuto accorgersi della tempesta in arrivo. Tutti dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo e naufragio colposo. Nei prossimi giorni si procederà alle autopsie sui corpi delle sette vittime richieste dalla Procura di Termini Imerese, che si avvale ancora della Guardia costiera: i sub filmano nei dettagli lo scafo e controllano che dai serbatoi non fuoriescano oli combustibili.

Via dalla Cisgiordania: «È una guerra»

AFP

RAMALLAH Nella notte tra martedì e mercoledì le Forze israeliane di difesa (Idf) hanno lanciato una vasta operazione antiterrorismo nel nord della Cisgiordania. Almeno nove civili sono rimasti uccisi nei bombardamenti effettuati per smantellare una rete legata all'Iran, responsabile del mancato attentato di settimana scorsa a Tel Aviv. Il ministro degli Esteri Israel Katz ha auspicato che il governo ordini ai palestinesi della Cisgiordania un'evacuazione temporanea totale. «Dobbiamo affrontare la minaccia esattamente come affrontiamo l'infrastruttura terroristica a Gaza. Questa è una guerra in tutti i sensi» ha dichiarato. La popolazione locale, affermano i media israeliani, ha manifestato il timore che la rimozione forzata non sia momentanea, ma permanente.

L'operazione è stata condannata dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani: «Rischia di infiammare ulteriormente una situazione già esplosiva». **RED**

Come Bitcoin difenderà l'informazione dall'AI

Sarà il tema principale dell'intervento di Felix Frei, fondatore di f418.me, ingegnere informatico e divulgatore svizzero, tra i nuovi speaker del Plan ₿ Forum 2024.

Tra i volti e le voci elvetiche che daranno forma alla terza edizione del Plan ₿ Forum, in programma venerdì 25 e sabato 26 ottobre prossimi, nel complesso del Palazzo dei Congressi di Lugano, merita sicuramente una menzione speciale Felix Frei.

Tra gli oltre trenta nuovi speaker che si avvicenderanno per panel e workshop tra il palco di Piazza Indipendenza, Villa Ciani e l'Asilo Ciani a quelli più attesi (Adam Back, Nick Szabo, Stella Assange e Paolo Ardoino, tra gli altri), infatti, l'intervento dell'ingegnere della Swisscom si concentrerà su un tema a oggi poco esplorato nella pratica, ma di importanza centrale per l'impatto odierno dell'AI generativa, della tecnologia blockchain e delle mutue possibili influenze tecniche sull'industria dell'informazione e dei contenuti.

Frei, infatti, è tra i fondatori di f418.me, una piattaforma online attiva nella divulgazione – soprattutto in lingua tedesca – delle basi tecniche e finanziarie di Bitcoin, nonché di modalità corrette e sicure del suo utilizzo pratico.

Per avere – e potervi fornire – un assaggio di quanto dirà, abbiamo condotto una breve intervista con lui, che vi riportiamo qui di seguito.

Oltre al tuo lavoro abituale come ingegnere, dedichi gran parte del tuo tempo libero alla divulgazione tecnologica (e non solo) su Bitcoin e il Lightning Network. Che cosa ti ha motivato a concentrare le tue energie su questi temi?

Il modo in cui Bitcoin è stato creato e continua ad esistere è unico: integrare il denaro fiat con un sistema di pagamento globale a cui chiunque, con un computer o uno smartphone, può partecipare, ha delle potenzialità rivoluzionarie. Inoltre, gli aspetti tecnici del suo funzionamento – per me che, a tempo pieno, mi occupo di IT – sono molto intriganti e, a livello personale, devo dire di aver trovato nella comunità Bitcoin molte persone incredibilmente positive, intelligenti e disponibili.

Leggi l'articolo completo su tio.ch

Plan ₿ Forum: 3 giorni all'aumento dei prezzi

Per le ultime 72 ore, l'accesso completo alla conferenza Bitcoin più importante d'Europa, in programma a Lugano il 25 e 26 ottobre prossimi, costerà 179 CHF invece che 249 CHF.

L'attesa sta per concludersi: tra circa sessanta giorni, la città di Lugano si trasformerà nell'epicentro dell'universo Bitcoin a livello continentale. Venerdì 25 e sabato 26 ottobre 2024, infatti, il complesso del Palazzo dei Congressi – comprendente l'edificio centrale in Piazza Castello/Piazza Indipendenza, Villa Ciani, Asilo Ciani e una tensostruttura eretta nello splendido Parco Ciani – ospiterà la terza edizione del Plan ₿ Forum, l'appuntamento di riferimento per gli appassionati di valute digitali, libertà individuali, tecnologie P2P e finanza decentralizzata di tutta Europa (e oltre).

Il tempo, però, stringe ulteriormente, quantomeno per chi desidera assicurarsi un posto alla due giorni alle condizioni più vantaggiose del momento. Restano infatti solo tre giorni per acquistare i biglietti "Peer" al prezzo di 179 CHF ciascuno: da domenica 1° settembre, infatti, il costo per ciascun tagliando lieviterà a 249 CHF, aumentando così di circa il 40%.

L'occasione è imperdibile da cogliere, per chi voglia conoscere il settore e le sue implicazioni, immergersi in un'esperienza senza precedenti. Quest'anno, infatti, il Forum si arricchirà ulteriormente, promettendo contenuti e relatori ancora più esclusivi e stimolanti. Oltre trenta nuovi speaker si uniranno a un parterre già stellare di esperti mondiali, imprenditori visionari, divulgatori e personalità – anche politiche – di spicco in ambito Bitcoin, blockchain, tecnologie peer-to-peer, libertà finanziaria e di parola. Tra i nomi di rilievo confermati figurano Adam Back, Nick Szabo e Paolo Ardoino, nonché i familiari più prossimi di Julian Assange. La presenza della moglie Stella, accompagnata dal padre e dal fratello del celebre giornalista e attivista australiano, assume un significato ancora più profondo nel contesto dell'avvenuto rilascio del fondatore di Wikileaks.

L'offerta scade il primo settembre!

Leggi l'articolo completo su tio.ch

Entrée ticinese per le Settimane

ASCONA La 79esima edizione delle Settimane Musicali di Ascona, che si protrarrà fino all'8 ottobre, sarà inaugurata sabato 31 agosto con una serata all'insegna del nostro territorio. L'appuntamento è con "Ticino, terra di musicisti" (19.30 alla Chiesa del Collegio Papio), che riunirà sei musicisti ticinesi di primo piano: i fratelli Melina e Orfeo Mandozzi, Daria e Mattia Zappa con Ivan Vukcevic e Francesco Piemontesi.

SETTIMANE MUSICALI DI ASCONA

La locandina dell'evento.

DEPOSIT / QUACK MOMENT

Quack Moment mette in mostra il talento

LOCARNO Una nuova occasione per valorizzare i giovani talenti musicali ticinesi. È Quack Moment, un progetto che prevede una serie di concerti dedicati agli artisti emergenti della regione e che debutterà giovedì 5 settembre dalle 19 al Tesoro Cafè di Locarno.

Quack Moment è molto più di un semplice concerto. Il format è ideato e prodotto dal cantautore Diamante e ogni mese, per quattro date consecutive, porterà un vero e proprio tour nei locali ticinesi.

La tappa locarnese sarà presentata da Simon Schär e vedrà lo stesso Diamante come guest star. A esibirsi saranno Ellie, Raulo, Jessica, AnfoStyle e Laura Troilo. Al termine dello spettacolo ci sarà un momento open mic aperto a tutti coloro che vogliono approcciarsi alla musica e un after party con Dj Mindly, ballo e tanto divertimento.

A tutti i presenti saranno distribuiti come gadget delle simpatiche paperette di gomma: un simbolo di positività, inclusività e divertimento.

FC

SCARDILLIBARBARA

La "Nuova meta" di Sofija

CHIASSO La 15enne di Chiasso è in radio con il suo singolo pop per l'estate: «Un grazie a Simone Tomassini per l'aiuto nel testo e nella scelta della base».

A 15 anni ha già all'attivo una pubblicazione di racconti e un singolo pop per l'estate, che si intitola "Nuova meta", in rotazione radiofonica e sui digital store da luglio. Sono le prime e precoci tappe artistiche di Sofija Vukic, che a Chiasso si divide tra la musica e lo sport («gioco a tennis a livello agonistico»).

«Ad aprile ho realizzato un altro singolo dove canto in serbo, perché i miei genitori sono di lì - precisa subito la giovane artista -. Ma preferisco cantare in italiano, perché è la mia lingua madre e la conosco meglio».

Sofija, suoni il piano, canti e scrivi. Dove nasce la tua passione per l'arte?

«Trovo che la cosa più bella della musica è che con lei si possono esprimere i sentimenti e le emozioni: è per me una valvola di sfogo, una passione che cresce».

Sei stata a Ibiza per girare il videoclip di "Nuova meta", dopo averne scritto il testo in collaborazione con Simone Tomassini.

«Mi ha aiutato a migliorarlo e a scegliere la base, vorrei ringraziarlo perché grazie a lui credo sia uscito veramente bene. La registrazione del videoclip a Ibiza non era invece programmata, però ci siamo trovati lì con Paolo (Meneguzzi, ndr), ed è arrivata l'idea di anticipare lì tutto. È un bel posto e mi è piaciuto molto girare al mare: la canzone è estiva, quindi è stata una location perfetta».

A proposito di Paolo Meneguzzi, segui un percorso di crescita nella sua PopMusicSchool, così come le RagazzePunk.

«Ho sentito parlare di loro ma non le conosco personalmente».

A 12 anni hai pubblicato una raccolta di racconti, a 14 il primo videoclip ("Lancic"), e oggi sei in radio con il tuo singolo.

«Con "Nuova meta", volevo comunicare spensieratezza: arrivano le vacanze e vanno godute al massimo, lasciando indietro tutti i pensieri».

Quale la tua prossima meta?

«Spero che la mia musica piaccia alla gente e di essere conosciuta per quello che faccio. Gli obiettivi sono tanti, nella musica e nello sport. E perché no, anche la tv, per fare nuove esperienze».

Ma senza mai rinunciare a una cosa...

«Sì, dico sempre: che vita è senza la musica. È importante per chi la fa e per chi la ascolta, perché è una buona via di comunicazione, di emozioni e sentimenti». **PAOLO CONTANGELO**

Si parte dal 3-3 di Thun. FRESHFOCUS

Lugano, tocca a te

ISTANBUL Lo Young Boys ha indicato la via andando a prendersi la qualificazione in casa del Galatasaray. Ora tocca al Lugano, impegnato nella tana del Besiktas (questa sera, ore 20).

Istanbul è stata terra di conquista per i gialloneri, che si sono guadagnati l'accesso alla Champions League. Istanbul potrebbe essere terra di conquista pure per i bianconeri che, già certi di un autunno continentale, vogliono chiudere le loro fatiche preliminari assicurandosi l'Europa League.
L'impresa dei bernesi ha caricato i ticinesi, ha dato loro coraggio. Ha aiutato insomma. E le "good vibes" serviranno tutte perché quella che ha davanti a sé la truppa di Mattia Croci-Torti è una vera e propria montagna da scalare. Il Besiktas, lo si è visto nell'andata, è squadra tosta e dalle grandi qualità. È abituato alle competizioni europee, ha giocatori con una lunga esperienza internazionale e precede il Lugano di 88 posizioni nel ranking UEFA.
Detto ciò, i bianconeri valgono molto. Lo sappiamo in Svizzera. Stanno cominciando a capirlo pure fuori dai confini nazionali. Lo sanno benissimo Masuaku e compagni, che non hanno dimenticato il rocambolesco ma pesantissimo 2-3 dell'ottobre scorso (con mega rimonta nei 10' finali) e ancora mugugnano per aver sprecato più volte un vantaggio la scorsa settimana.
A Thun il Besiktas ha mostrato il meglio e il peggio di sé: una buona fase di possesso, trame che riescono a portare più giocatori in area avversaria, calciatori che "vedono" la porta ma pure movimenti di reparto non sempre sincronizzati e singoli inclini all'errore. Sono pericolosissimi (e favoriti) ma non insuperabili. I ticinesi, dalla loro, hanno la grande sicurezza costruita nei mesi e la certezza di non partire battuti. Serviranno l'atteggiamento giusto e i guizzi dei singoli – Steffen e Zanotti hanno per esempio "deciso" l'andata – ma questo Lugano sa come si fa.
RED

«Chapeau all'YB. In Turchia tanti soldi e figurine...»

BERNA La notte di Istanbul ha spalancato le porte dell'Europa dei grandi all'YB, che ha messo in ginocchio il Galatasaray guadagnandosi il pass per la fase a girone unico della Champions League. 3-2 al Wankdorf, 0-1 al Rams Park con una prova coraggiosa e tatticamente perfetta. Un colpaccio, meritatissimo per quanto visto in campo, che ha sovvertito i pronostici. Chi l'avrebbe mai detto pensando alle prime destabilizzanti e opache prestazioni dei gialloneri in Super League, dove hanno raccolto 2 punti in 5 match, incassando anche 13 gol.
«Probabilmente nessuno e mi metto in cima a questa lista... – interviene sorridendo Livio Bordoli, tecnico che nel 2015 ha riportato il Lugano nella massima serie – Mai e poi mai si poteva pensare a una partita del genere nel catino di Istanbul, vedendo come zoppicano in campionato».
E invece i bernesi hanno impressionato per dinamismo e lucidità. «Assolutamente. Rahmen, brillante in Europa anche ai tempi del Basilea, l'ha preparata benissimo. Giocare in un ambiente del genere non era facile. E pensare che sin qui di botte Patrick ne aveva prese. Pronti, via... e sei ultimo in classifica, sommerso da critiche. Però ho visto anche un Galatasaray che non è squadra. Il classico gruppo di figurine messe lì a svernare. Il campionato turco, con le dovute proporzioni, è come quello Arabo ma trapiantato in Europa. Nel senso che puntano tanto su grandi nomi a fine carriera. Giocatori che firmano contratti faraonici senza doversi spostare fino alla Saudi Pro League. Abbiamo visto il Trabzonspor fare fatica col San Gallo, il Besiktas – e pure il Fenerbahçe di Mourinho – col Lugano. Eppure hanno un budget dieci volte superiore. Prendono giocatori sul viale del tramonto e poi pagano il conto. Ieri Monteiro & Co correvano il triplo. Virginius, sul gol, dopo lo stop gli ha dato 5 metri».
Questa prova dei gialloneri può essere un segnale forte anche per la Super League? Come se il loro campionato iniziasse ora. «Sì e no. Attenzione perché gli stimoli fanno la differenza. Chiaramente sono da primi posti e hanno praticamente due squadre. Ora, con le casse ancora più floride (in ballo c'erano una ventina di milioni, ndr), potrebbero anche fare qualcosina in più sul mercato. Certo queste vittorie fanno bene. Se sbanchi Istanbul non penso che tu possa aver paura delle altre squadre svizzere. Anche se in Super è diverso. Ti aspettano e, dover attaccare – come dovrà fare sabato col Losanna – è diverso che difendersi e ripartire. Il mentale farà tanto. È possibile che i giocatori pensino "egoisticamente" più alla Champions, vetrina importante, che al campionato».
ELIA MANTEGAZZI

«Rahmen l'ha preparata benissimo, contro un gruppo che non è squadra». AFP

Vitor Cardoso ha tanta fame di successi

LUGANO Il boxeur Vitor Cardoso non lascia nulla al caso e il suo segreto sta nell'allenamento quotidiano. Preparazione meticolosa, attenzione al dettaglio e zero sgarri. È così che il pugile luganese sta cercando di farsi spazio fra i grandi di questo sport. Un passo importante in questa direzione è avvenuto a marzo, quando "Vitao" ha conquistato il Titolo Europeo XFC-ASI Boxe Promotion, conquistato a Terni (Umbria), contro l'italiano Carlo Pandolfi. Un successo che gli ha dato ulteriore carica e determinazione in vista dei prossimi impegni.
L'instancabile e affamato Cardoso, infatti, mira a prendersi un titolo a livello Mondiale della categoria pesi medi. In questo senso sarà sul ring in novembre: «Mi sto preparando bene, il successo colto a Terni mi ha dato ulteriori stimoli per provare a raggiungere altri grandi risultati. Il nostro è uno sport di nicchia, soprattutto alle nostre latitudini, per questo sono alla ricerca di qualche sponsor che possa darmi una mano», ci ha detto.
Nella sua carriera Cardoso ha disputato incontri nella categoria pesi medi, affrontando alcuni avversari di caratura mondiale. Nell'ottobre del 2023, nelle vicinanze di Roma, aveva preso parte alla XFC Xtreme Fighter, evento sempre molto seguito e "coperto" da alcune emittenti televisive. **RED**

IL SORPASSO... A DUE RUOTE

C'è Aragon, Marquez sei ancora capace?

ALCAÑIZ C'è la sua stele piantata nel terreno a certificare come quella sia, di fatto, casa sua. E poi, ancor più granitiche, impresse nella storia del Motorland ci sono le sue vittorie, 6 in 12 apparizioni (oltre a due secondi posti).
Dici Aragon e non puoi non pensare a Marc Marquez, la "Formica Atomica" – disegnata sul casco e rappresentata da una stele alla curva 10, che porta il suo nome – che sui saliscendi e continui cambi di ritmo della pista che sorge non lontano da Alcañiz ha spesso dettato legge. E che adesso, in una stagione buona ma non buonissima, nella quale non ha ancora centrato quella vittoria che tutti si aspettavano in questa sua prima annata di rinascita sulla Ducati, si affida alla sua pista per ripartire.
Lo ha detto proprio lui, seppur provando a non dare troppa enfasi alle proprie parole, come quella spagnola sia una delle piste sulle quali ha messo il circoletto rosso per tornare finalmente a vincere, interrompendo un digiuno che, domenica, lo vedrà raggiungere 1043 giorni. Un'infinità pensando al valore in assoluto di Marc, il cui ultimo successo è datato 24 ottobre 2021 a Misano Adriatico, nel giorno in cui Francesco Bagnaia in una curva gettò al vento vittoria e chances mondiali.
Da allora l'iberico ne ha passate di ogni, tra infortuni, operazioni e cambio di moto. E se oggi è un pilota comunque integro e ritrovato, il non avere ancora vinto (pur con la scusa di avere a disposizione nel team Gresini la Ducati GP23 invece del missile GP24 di Bagnaia, Martin e Bastianini) di sicuro sta alimentando qualche piccolo tarlo nella sua mente.
Ad Aragon, pista che va in senso antiorario (come Austin o Phillip Island), spesso Marc ha ridicolizzato gli avversari, girando infinitamente più veloce. Per questo nella sua testa in questo fine settimana non c'è spazio che per un solo risultato: vincere. Ma proprio su quel circuito, un mese prima della sua ultima vittoria, Marquez aveva conosciuto un'inedita sconfitta, battuto nettamente da Bagnaia al termine di un duello muscolare e intensissimo. Quel giorno, Pecco rompeva finalmente il ghiaccio delle vittorie in MotoGP: da allora ne sono seguite altre 24 con due Mondiali già in bacheca e un terzo che potrebbe andare a completare la collezione. Per questo, la gara di domenica avrà un'importanza doppia, in una sfida che né Marquez né Bagnaia vogliono e possono permettersi di perdere.
Perché, se l'italiano oggi si sta giocando il Mondiale, la disfida in terra di Aragona diventa anche un primo confronto in ottica 2025, quando i due saranno compagni nel box ufficiale Ducati.
LEONARDO VILLANOVA

Sul circuito di Alcañiz lo spagnolo ha spesso dettato legge. IMAGO

Niente Nazionale

CALCIO Dan Ndoye ha riportato una lesione di primo grado al bicipite femorale destro e dovrà rimanere ai box per tre settimane. Ciò significa che il 23enne del Bologna non potrà partecipare ai due impegni con la Svizzera di Nations League, contro la Danimarca (5 settembre a Copenaghen) e contro la Spagna (8 settembre a Ginevra).

O'Connor soffre

CICLISMO Eddie Dunbar ha vinto l'undicesima tappa della Vuelta, la Padrón-Padrón di 166,5 km. Nervosa, la frazione ha visto l'irlandese spuntarla sul gruppo dei fuggitivi, precedendo di 2" il belga Hermans e il britannico Poole. Grosse difficoltà le ha incontrate Ben O'Connor, che ha sì tenuto la maglia rossa, simbolo del primato, ma che ha visto calare il suo vantaggio sugli inseguitori. Ora Roglic è a 3'16", Mas a 3'58" e Carapaz a 4'10".

Smorfie e sorrisi

TENNIS Nell'attesa di "proporre" i match di Djokovic e Berrettini, in campo nella notte rispettivamente contro Djere e Fritz, nella terza giornata gli US Open hanno emesso sentenze anche indigeste. Come quella che ha toccato Wawrinka, battuto in tre set dall'italiano Bellucci. «Sono particolarmente deluso – ha raccontato Stan – Ho lottato, ma non sono riuscito a trovare le soluzioni». Fatica l'ha fatta anche Alcaraz (che ha però poi vinto), costretto ad arrivare al quarto set contro l'australiano Tu.

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
In primo piano, la Luna dissonante in Cancro che spedisce l'umore sull'altalena. In secondo piano, Venere che da oggi controlla ogni tuo comportamento amoroso. Qualche tensione domestica disturba ancora la giornata, ma porta pazienza, questa volta stai uscendo dal tunnel.

Toro 21.4.–20.5.
I transiti per goderti questo giovedì d'estate sono quelli giusti; socievole e brillante, ti farai notare per l'entusiasmo e la carica che trasmetterai anche agli altri. Se sei felice in coppia, puoi contare su una perfetta intesa affettiva. Ne sarai compiaciuto/a. Belle novità al lavoro.

Gemelli 21.5.–21.6.
In campo professionale hai le carte in regola per assestare qualche contratto vantaggioso e spiazzare i concorrenti più agguerriti. In campo amoroso volti pagina. Sei single? Fantastica questa fase astrale, per trovare l'amore, per iniziare una storia bella, scegliere la persona giusta.

Cancro 22.6.–22.7.
Ottimismo giustificato. La Luna transita ancora nel tuo segno, mentre Venere passa nel quarto Campo, quello della sfera privata. Giovedì tutto dalla tua parte al lavoro, se sei libera/o e indipendente nel lavoro. Nel privato sai esattamente quello vuoi dall'amore, dalla relazione in corso.

Leone 23.7.–23.8.
Ancora fermo/a al semaforo giallo. Approfittane per riflettere, mettere ordine nei tuoi pensieri e nelle faccende che non procedono nel modo desiderato a casa e al lavoro. Cura fisico e aspetto. Bellissime news dal fronte amoroso, se sei single, ma anche se sei stabilmente in coppia...

Vergine 24.8.–23.9.
Il settore professionale ti vede allineato/a con le esigenze del mercato. Se sei in carriera, fai progressi. In tema economico, va sempre meglio. L'amore è sempre in primo piano. Se sei felicemente in coppia, è il momento di fare un passo in avanti, di cementare l'intesa. Invito a cena.

Bilancia 24.9.–23.10.
La Luna alta nel cielo, nel settore astrologico numero dieci, sostiene che questo è il momento di lanciarti una sfida, di premere sul pedale dell'acceleratore del successo. Venere nel segno, invece, manda in orbita stellare la tua vita sentimentale: dimentica il passato, guarda avanti!

Scorpione 24.10.–22.11.
Questo giovedì porta un'intuizione davvero straordinaria che può rivelarsi la più potente delle armi in tuo possesso per affrontare problemi al lavoro e battere sul filo concorrenti e avversari. Un po' di confusione in campo amoroso: il rapporto di coppia ha perso smalto e interesse.

Sagittario 23.11.–21.12.
Non male il tuo giovedì. La Luna in Cancro è di ottimo auspicio per risolvere faccende finanziarie, come per trovare dialoghi nuovi col partner e in famiglia. La nuova posizione di Venere fa nuovamente sorridere chi è stabilmente in coppia. Sorridono anche i single, corteggiatissimi.

Capricorno 22.12.–20.1.
Nel mirino delle stelle la vita di coppia, la Luna transita nell'opposto segno del Cancro. Anche Venere ti mette con le spalle al muro: cosa intendi fare in amore? Come intendi procedere con la storia sentimentale in corso in caduta libera, come un titolo in Borsa. Nervosismo. Stanchezza.

Acquario 21.1.–19.2.
Da una parte la Luna in Cancro parla di stanchezza fisica e psicologica, da non pretendere sottogamba. Dall'altra Venere in Bilancia ti ringalluzzisce tirando a lucido il tuo fascino che non passerà certo inosservato se sei single, se hai il cuore libero. Belle novità in campo amoroso!

Pesci 20.2.–20.3.
Due buone notizie. La Luna in Cancro che ti permette di realizzare progetti e desideri. Nel lavoro sfrutta cretività e intuito, stimolati come non mai. In campo amoroso tutto diventa più facile: se sei reduce da una crisi, se sei in coppia e le cose procedono benino, se sei single...

METEO

Previsioni Meteo

Ticino